



Medienmitteilung – Communiqué aux médias – Comunicato per la stampa – Media release

Berna, 14 dicembre 2009

Embargo: 16 dicembre 2009, 12h

Concessioni radio e televisione nella Svizzera sud-orientale, Argovia e Svizzera orientale

Il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha accolto tre ricorsi concernenti il rilascio di concessioni radio e televisione nella Svizzera sud-orientale, in Argovia e nella Svizzera orientale, annullando le decisioni corrispondenti del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) del 31 ottobre 2008. I tre casi sono stati rinviati al DATEC per una nuova valutazione, poiché il TAF ha ritenuto insufficiente l'accertamento dei fatti in merito alla condizione per il rilascio della concessione, che prevede di non pregiudicare la pluralità delle opinioni e dell'offerta. Malgrado l'annullamento delle tre decisioni, il Tribunale amministrativo federale ha esaminato le valutazioni delle candidature da parte del DATEC sulla base dei diversi criteri. Il TAF ha ritenuto queste valutazioni conformi al diritto. Il DATEC deve esaminare la necessità di una regolamentazione transitoria sino all'entrata in forza delle nuove decisioni. Le decisioni del TAF non possono essere impugnate con ricorso al Tribunale federale e crescono quindi in giudicato con la loro notificazione.

Nella decisione A-7799/2008 del 3 dicembre 2009, il Tribunale amministrativo federale ha accolto il ricorso di "Radio Südost AG in fase di fondazione" contro la "Südostschweiz Radio AG" (concessione radio con mandato di prestazione e partecipazione al canone nella regione Svizzera sud-orientale). Nella decisione A-7801/2008 del 7 dicembre 2009, il TAF ha anche accolto il ricorso di "Radio AG in fase di fondazione" contro "Radio Argovia AG" (concessione radio OUC in Argovia). Nella decisione A-7762/2008 del 10 dicembre 2009, il TAF ha infine accolto il ricorso di "Tele Säntis in fase di fondazione" contro "Tele Ostschweiz (TVO)" (concessione televisione con mandato di prestazione e partecipazione al canone nella regione Svizzera orientale). I tre casi sono stati rinviati al DATEC.

Nelle tre decisioni impugnate il DATEC ha in primo luogo constatato che tutti i candidati soddisfano le condizioni generali per il rilascio di una concessione secondo l'articolo 44 della Legge federale sulla radiotelevisione (LRTV). Il DATEC ha in secondo luogo valutato le candidature sulla base dei diversi criteri, come le condizioni di lavoro e la pluralità dell'offerta di informazione. La concessione è stata attribuita alle candidature che meglio rispondevano ai criteri di valutazione.

Nelle tre procedure summenzionate davanti al TAF, l'oggetto della lite era la questione a sapere, se l'emittente, alla quale il DATEC aveva attribuito la concessione, adempiva la condizione generale che prevede di non pregiudicare la pluralità delle opinioni e dell'offerta (Art. 44 cpv. 1 lett. g LRTV). Essa risulta minacciata, se l'emittente dispone di una posizione dominante e ne abusa (Art. 74, cpv. 1 LRTV).

Minaccia della pluralità delle opinioni e dell'offerta?

Il Tribunale amministrativo federale ha analizzato in modo approfondito la nozione di minaccia della pluralità delle opinioni e dell'offerta, giungendo alla conclusione che, nei tre casi in questione, non si poteva negare la presenza di indizi di abuso di posizione dominante senza accertamenti approfonditi. Per questa ragione le tre decisioni del DATEC sono state annullate e i tre casi sono stati rinviati al DATEC per una nuova valutazione. Il DATEC e l'Ufficio federale delle telecomunicazioni (UFCOM), in qualità di autorità specializzata, dovranno verificare, eventualmente consultando la Commissione della concorrenza, se nei tre casi esiste una minaccia della pluralità delle opinioni e dell'offerta. Il DATEC dovrà in particolare definire in modo più chiaro il concetto di posizione dominante nel settore dei media rispetto a quello previsto nel diritto della concorrenza.

Concessione televisione nell'Arco giurassiano

Il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha respinto il ricorso inoltrato da ARC TV SA contro la decisione del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) del 31 ottobre 2008 inerente la concessione televisiva nell'Arco giurassiano. L'attribuzione della concessione televisiva Canal Alpha Plus SA è stata confermata dal TAF che ha esaminato la valutazione delle due candidature in base ai diversi criteri previsti per il rilascio delle concessioni. Il Tribunale amministrativo federale ha considerato come conforme alla legge la valutazione delle due candidature da parte del DATEC. Nella misura in cui le due candidature, sulla base della valutazione dei diversi criteri, potevano essere considerate come equivalenti, il TAF ha pure confermato il rilascio della concessione alla candidatura che rispondeva meglio, dal punto di vista del DATEC, al criterio sussidiario dell'accrescimento della pluralità dell'offerta e delle opinioni.

Nella decisione A-7761/2008 del 9 dicembre 2009 il TAF ha respinto il ricorso interposto da ARC TV SA contro il rilascio della concessione televisiva a Canal Alpha Plus SA (concessione con partecipazione al canone nella zona di copertura 4). Nella sua valutazione il DATEC ha constatato che c'era una differenza di due punti tra i due dossier di candidatura che sono quindi stati considerati come equivalenti. In questo caso il DATEC ha applicato il criterio sussidiario previsto dall'art. 45 cpv. 3 della Legge federale sulla radiotelevisione (LRTV) per decidere a quale candidatura attribuire la concessione. Questo criterio permette di assegnare la concessione al candidato che meglio contribuisce alla pluralità dell'offerta e delle opinioni. Su questo punto il DATEC aveva considerato che Canal Alpha Plus SA rispondeva meglio a questo criterio e ha quindi assegnato a quest'ultima la concessione televisiva. Il TAF ha confermato questa valutazione del DATEC.

Il Tribunale amministrativo federale

Il Tribunale amministrativo federale (TAF) giudica i ricorsi contro le decisioni di autorità federali e, in determinate materie, di autorità cantonali e statuisce quale autorità di prima istanza nei procedimenti promossi mediante azione. Nelle procedure, nelle quali il Tribunale federale amministrativo non decide in ultima istanza, le sue decisioni possono essere impugnate con ricorso al Tribunale federale di Losanna e Lucerna. Il Tribunale amministrativo federale, con sede a Berna e Zollikofen e dal 2012 a San Gallo, si compone di cinque Corti e una Segreteria generale. È il più grande tribunale in Svizzera con 70 giudici e 300 collaboratori.

Informazioni:

Andrea Arcidiacono, responsabile comunicazione, Tribunale amministrativo federale,
Telefono: 058 705 29 86, Cellulare: 079 619 04 83, andrea.arcidiacono@bvger.admin.ch